

AGENZIA DELLE ENTRATE / RISCOSSIONE: AGGIORNAMENTO FAQ A SEGUITO DEL DECRETO DI AGOSTO

L'AdE-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito internet le risposte alle domande più frequenti (FAQ) con le novità in materia di riscossione previste dal cosiddetto Decreto "Agosto" (D.L. n. 104/2020).

I chiarimenti pubblicati sul portale forniscono nuovi approfondimenti sulle modifiche normative rispetto a quanto già disposto dai precedenti Decreti "Cura Italia" e "Rilancio".

Accesso documentale: online sul sito dell'AdE una sezione interamente dedicata

L'AdE ha delineato i criteri e le modalità per l'esercizio, presso l'Amministrazione, dei tre tipi di accesso – documentale, civico semplice e civico generalizzato – e definiti la procedura da seguire, i soggetti legittimati a presentare la richiesta e i casi di esclusione o diniego. L'accesso si esercita rispetto a dati e documenti formati o detenuti dall'AdE al momento della richiesta e l'amministrazione non è tenuta a elaborare dati in proprio possesso per soddisfare le richieste di accesso. Per agevolare l'esercizio dei diritti di accesso, l'AdE rende disponibili sul proprio sito internet, nella sezione "Modelli", i format utilizzabili per la presentazione delle relative richieste.

Accesso documentale

Con tale modalità si fa riferimento al diritto di accedere ai documenti amministrativi detenuti dagli uffici dell'AdE. Consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, qualora la stessa non sia stata rinvenuta sul sito internet dell'AdE. Tale facoltà può essere esercitata attraverso una richiesta, gratuita, che non necessita di motivazione e deve consentire l'individuazione dei dati, delle informazioni o dei documenti richiesti.

Accesso civico semplice

Consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, qualora la stessa non sia stata rinvenuta sul sito internet dell'AdE. Tale facoltà può essere esercitata attraverso una richiesta, gratuita, che non necessita di motivazione e deve consentire l'individuazione dei dati, delle informazioni o dei documenti richiesti.

Accesso civico generalizzato

Il diritto è riconosciuto per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. In particolare, tale istituto attribuisce a chiunque, indipendentemente dalla cittadinanza o dalla residenza nel territorio dello Stato, il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dall'AdE, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti (**Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 4 agosto 2020**).

In seguito alla pubblicazione del provvedimento sopra citato, sul sito dell'AdE è attiva un'area ad hoc dedicata all'accesso documentale, raggiungibile attraverso il percorso home > cittadini > istanze e comunicazioni > accesso documentale > che cos'è, attraverso la quale gli interessati ad accedere a documenti in possesso dell'AdE potranno predisporre la richiesta in maniera facile e corretta. L'area dedicata ricorda che le istanze possono essere presentate solo da coloro (privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi) che hanno un "interesse diretto, concreto e attuale", collegato a una situazione giuridicamente tutelata e connessa al documento oggetto di richiesta di accesso, e non per controllare l'attività amministrativa. Le domande vanno inoltrate all'ufficio che detiene i documenti di interesse, i cui recapiti sono reperibili nel sito internet dell'AdE. Al contrario, se lo scopo dell'accesso è di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico è necessario presentare una richiesta di accesso civico generalizzato. Le richieste sono gratuite, mentre si pagano le riproduzioni dei documenti, le ricerche, le visure e, in caso di copia conforme, entra in gioco l'imposta di bollo. Gli eventuali versamenti devono essere effettuati su uno specifico conto di tesoreria dell'AdE presso la Banca d'Italia.